

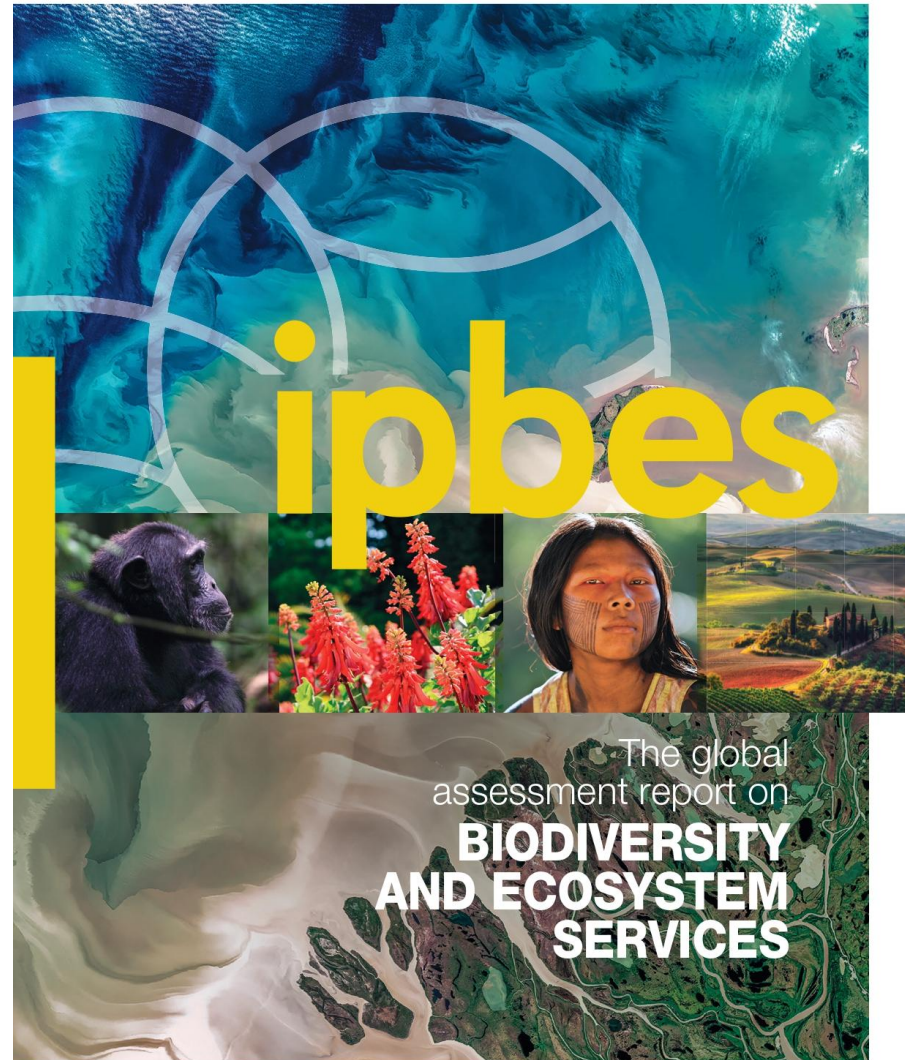


1° relazione tematica introduttiva

LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE MONTANO NELLE AREE NATURALI PROTETTE: OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER I TERRITORI

Dott. For. Giulio Massaro – socio CAI sezione di Verona

PREMESSA ^{1/4}



PREMESSA ^{2/4}



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



PREMESSA 3/4

AREE NATURALI PROTETTE ai sensi della L. 394/1991 (EUAP – CDDA)

- parchi nazionali
- aree marine protette
- riserve naturali statali
- altre aree naturali protette nazionali
- parchi naturali regionali e interregionali
- riserve naturali regionali
- altre aree naturali protette regionali



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE ai sensi della Convenzione di Ramsar



RISERVE DELLA BIOSFERA del programma *Man and the Biosphere* (MAB) dell'UNESCO



RETE NATURA 2000 ai sensi delle direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE

- zone di protezione speciale (ZPS)
- siti di importanza comunitaria (SIC)
- zone speciali di conservazione (ZSC)



PREMESSA 4/4

NON sono riconosciute come **AREE NATURALI PROTETTE**:

- *Key Biodiversity Areas* (KBA) 
- *Important Bird and Biodiversity Areas* (IBA) individuate da *BirdLife International* rappresentato in Italia dalla LIPU 
- *Important Plant Areas* (IPA) e *Important Faunal Areas* (IFA) individuate dal MASE 
- Aree *Wilderness* gestite dall'Associazione Italiana per la Wilderness (AIW) 
- *Other Effective area-based Conservation Measures* (OECM) istituite dalla IUCN - WCPA 
- zone individuate dalla L. 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici o privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale)
- siti patrimonio culturale e naturale mondiale dell'umanità UNESCO 
- UNESCO *Global Geoparks* 



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

TESI DI LAUREA

Studio di fattibilità per l'istituzione di un'area protetta

per la tutela e la valorizzazione delle Dolomiti Pesarine in Friuli Venezia Giulia e in Veneto:

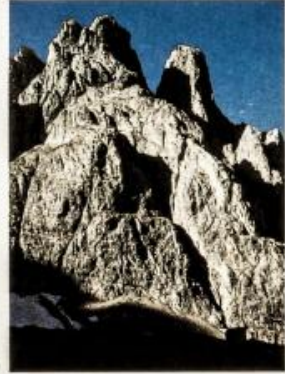
l'ipotesi progettuale di un parco naturale

Relatore: Prof. Laura Secco

Laureando: Giulio Massaro

DOLOMITI

Alberto Calligaris



1889
CENT'
ANNI



CLAP
GRANT

HINTER
KÄRL

CENTO ANNI DALLA
SCOPERTA ALPINISTICA
DI UN REGNO
PIENO DI MERAVIGLIE



Il Clap Grande, 2487 metri, dal Bivacco Damiana Del Gobbo, nella cartolina ufficiale del centenario (f. Nilo Pravisano), e il versante sud del Clap con la Creta Malins a destra.

20, 1

■ Nel mese di giugno 1889, Pietro Kratter, cacciatore di Sappada, compie la prima ascensione nelle Dolomiti Pesarine, raggiungendo i 2487 metri della vetta del Creton di Clap Grande, il punto più alto di questa catena delle Alpi Carniche, che si estende per circa cinque chilometri fra il gruppo delle Terze e il gruppo del Siera, dividendo la valle di Sappada, a

PESARINE



Nord, dalla Valle Pesarina, a Sud.

Questo gruppo viene anche denominato, localmente, «Clap» (sasso), per estensione dal nome della vetta più alta e dalla località, in cui sorge, alla base delle pareti Sud, sul versante pesarino, (sinistra orografica della Valle) il Rifugio F.lli De Gasperi della Sezione di Tolmezzo del C.A.I.

Un mese più tardi, ed esattamente il 29 luglio dello stesso anno, la vetta fu raggiunta dai primi alpinisti: Hans e Alba Helversen assieme ai coniugi Louis e Rosa Friedmann, guidati dallo stesso Kratter e da Vitti Innerkofler, guida di Sesto. Vi salirono da Sappada impiegando 6 ore e un quarto.

21, 1

CALLIGARIS, A., 1990. *La rivista del Club Alpino Italiano*. Torino: anno 111 n. 1 pp. 20-21.

INTRODUZIONE 1/3

Un'area naturale protetta
per tutelare e valorizzare
il patrimonio **naturalistico-ambientale**
e il patrimonio **storico-culturale**
delle **DOLOMITI PESARINE**
tra Carnia (FVG) e Cadore (Veneto)
per favorire uno sviluppo sostenibile
del territorio.



INTRODUZIONE ^{2/3}

La tutela ambientale e le aree naturali protette

- **Internazionale:** Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Convenzione sulla Diversità Biologica

Quadro Globale per la Biodiversità di Kunming-Montreal post 2020



Convention on
Biological Diversity

- **Europeo:** Direttiva Uccelli 2009/147/CE e Direttiva Habitat 92/43/CEE

Strategia Europea per la Biodiversità al 2030

Green Deal Europeo



- **Nazionale:** Legge 6 dicembre 1991, n. 394 *Legge quadro sulle aree protette*

Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030



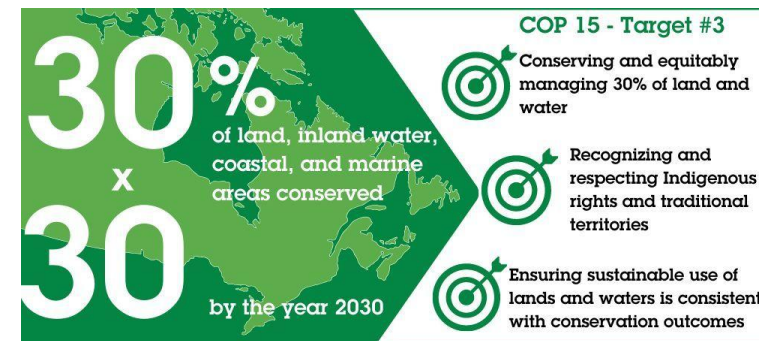
- **Regionale:** Legge Regionale 30 settembre 1996, n. 42 *Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali*

Piano Paesaggistico Regionale



- **Locale:** usi civici e proprietà collettive e altre realtà locali di gestione del territorio

PESARIIS
PROPRIETÀ COLLETTIVA DI DIRITTO PUBBLICO



Nuova LEGGE SULLA MONTAGNA
(Disegno di Legge 1054)



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



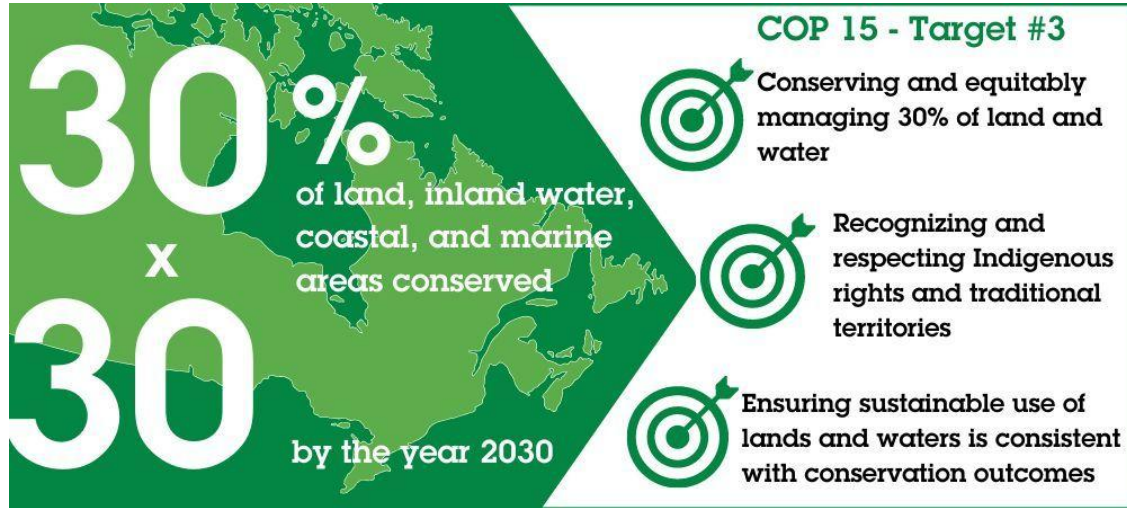
PARCO
NATURALE
PREALPI
GIULIE



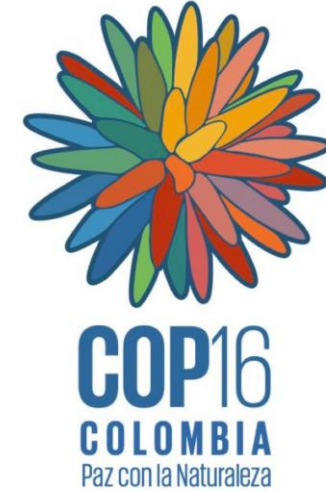
Geoparco delle
Alpi Carniche



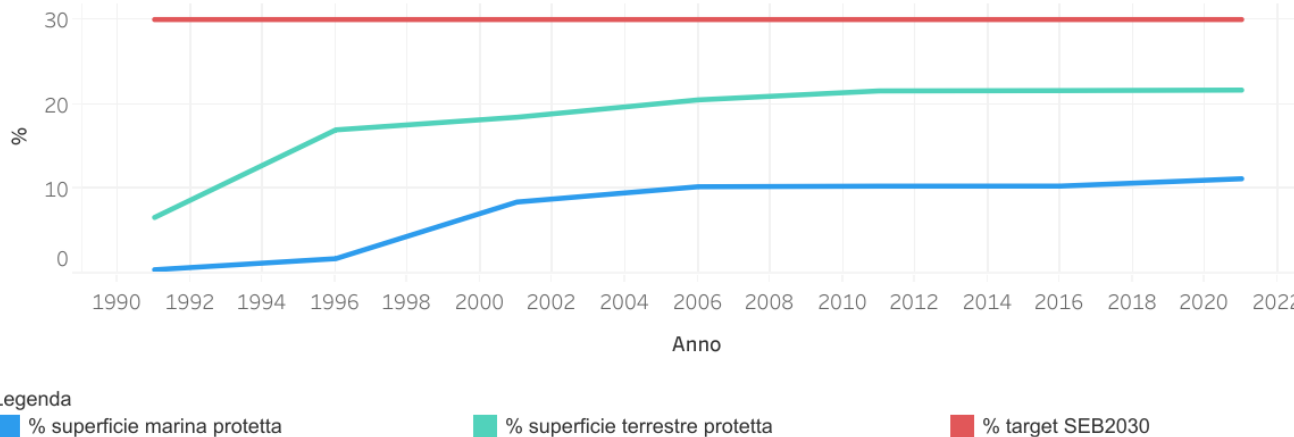
INTRODUZIONE 3/3



2020 UN BIODIVERSITY CONFERENCE
COP 15 - CP/MOP10-NP/MOP4
Ecological Civilization-Building a Shared Future for All Life on Earth
KUNMING – MONTREAL



Percentuale di territorio protetto a terra e a mare al netto delle sovrapposizioni dal 1991 al 2021 e percentuale prevista dal target della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030



AREE NATURALI PROTETTE in Italia:

- **TERRA:** 6,5 Mln ha (21,7 %)
- **MARE:** 3,9 Mln ha (11,2 %)



OBIETTIVI

Redazione di uno **STUDIO DI FATTIBILITÀ**
per decisori politici e portatori di interesse
ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera a) della L. 394/1991.



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA


INORMATTIVA
IL PORTALE DELLA LEGGE VIGENTE

CASO DI STUDIO:

l'ipotesi progettuale del **Parco Naturale Regionale Dolomiti Pesarine.**

MATERIALI E METODI ^{1/3}

- Ricerca bibliografica



Periodici del CAI

186.000 pagine dal 1865 al 2023 liberamente fruibili

Impostando i parametri di ricerca è possibile consultare i periodici pubblicati dal Club Alpino Italiano. Digita il testo da ricercare e/o scegli il titolo del periodico, l'anno dal quale e quello al quale è stato pubblicato, quindi clicca su "Avvia la ricerca".

Testo: ☐ parola esatta

Sezione:

Periodico:

Dall'anno:

All'anno:

Avvia la ricerca



LO SCARPONE
PORTALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LA RIVISTA
DEL CLUB ALPINO ITALIANO



- Raccolta e analisi dei dati ambientali e territoriali



MATERIALI E METODI 2/3

- Perimetrazione di progetto con criteri ISPRA



- Studio dei siti Rete Natura 2000 (Standard Data Form, Reporting Direttiva Habitat ex art. 17)



- Studio di Carta della Natura ISPRA:

- Carta dei Tipi e delle Unità Fisiografiche di Paesaggio d'Italia
- Carta del Valore Naturalistico-Culturale d'Italia
- Carta degli Habitat del FVG e del Veneto
- Carte di Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale del FVG e del Veneto

Carta della Natura



MATERIALI E METODI 3/3



- SIMRA: innovazione sociale nelle aree rurali marginali

- Raccolta e analisi dei documenti di politica e di legge

- Individuazione e analisi *stakeholders* (portatori di interesse):

- STATO = Istituzioni Pubbliche
- MERCATO = Organizzazioni Private
- COMUNITÀ = Società Civile

- Individuazione e analisi *policy makers* (decisori politici)



- Questionari online alla popolazione: ~50 domande – 10 min



Google Forms

- Interviste semi-strutturate agli attori locali: ~15 domande – 30 min / 2 ore

- Interviste semi-strutturate agli esperti: 5-10 domande – 30 min / 2 ore

- Analisi SWOT

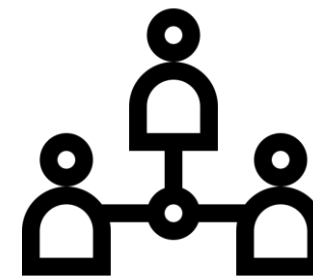


- Pianificazione economica



- Analisi L.R. 42/1996 + approfondimento 3 temi particolari

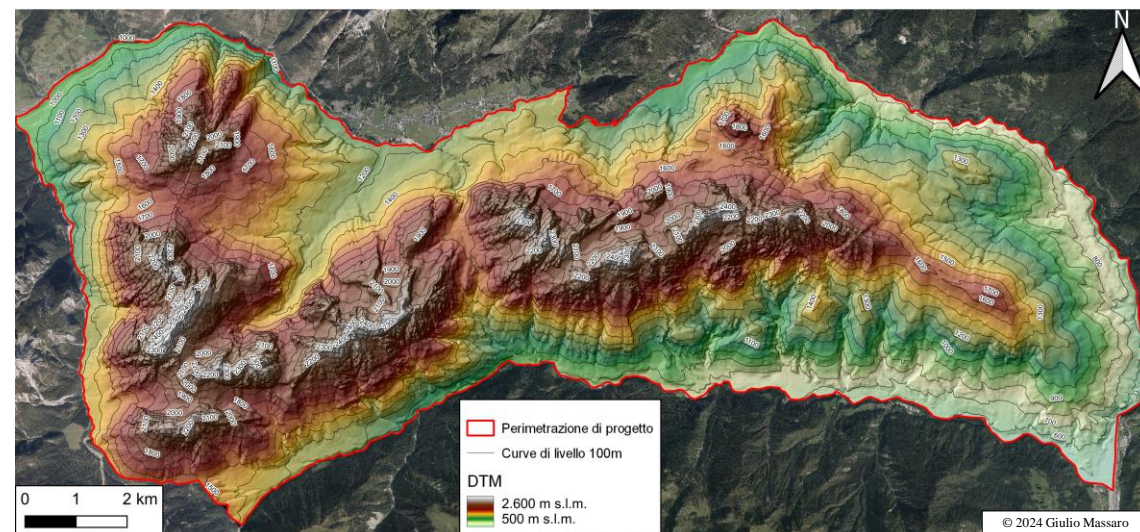
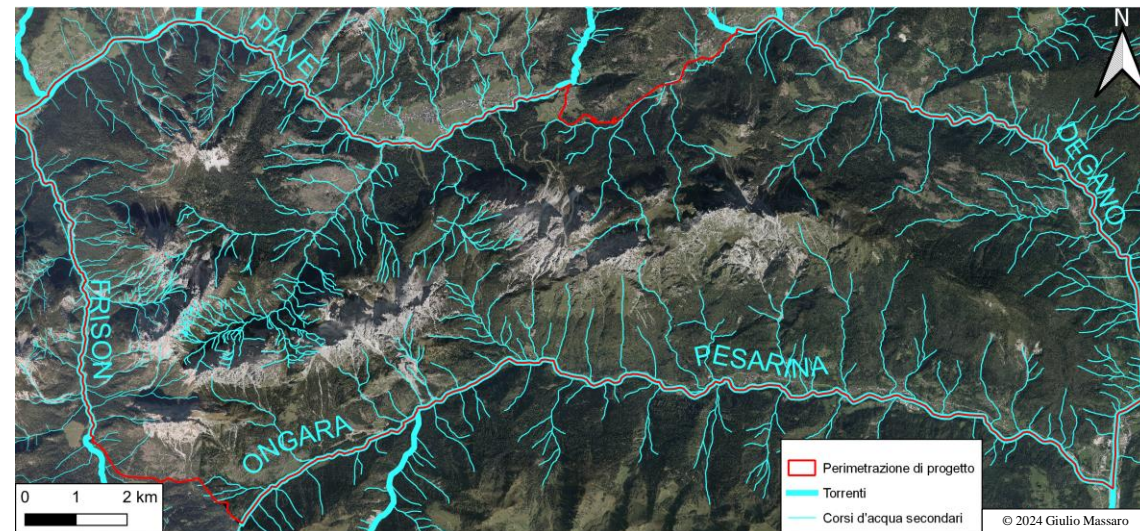
- caccia e fauna selvatica
- usi civici e proprietà collettive
- ricolonizzazione forestale di prati e pascoli



RISULTATI ^{1/7}

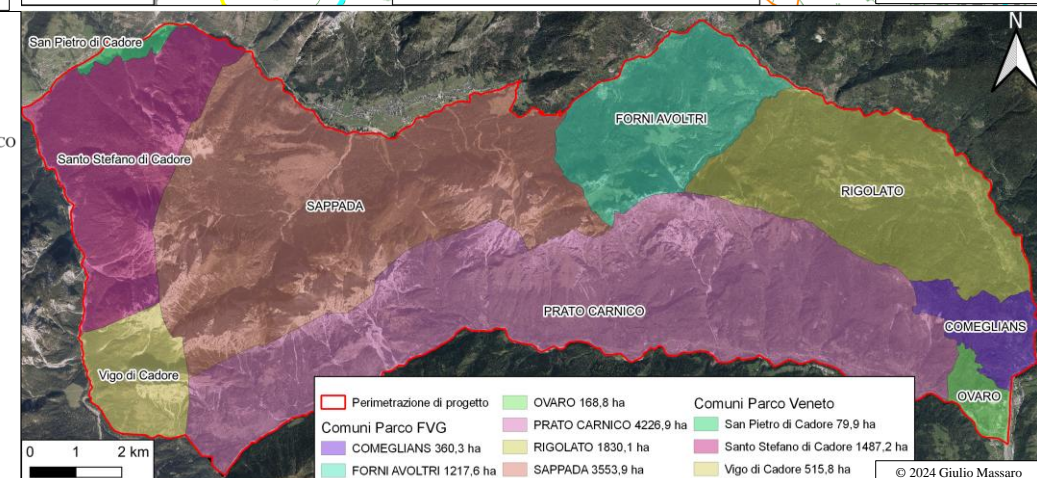
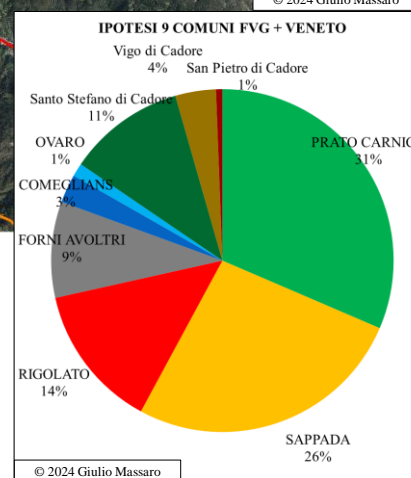
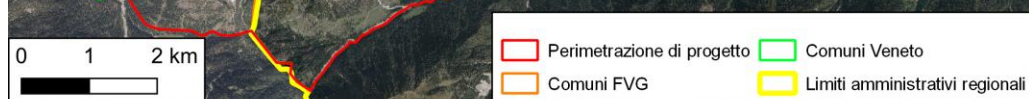
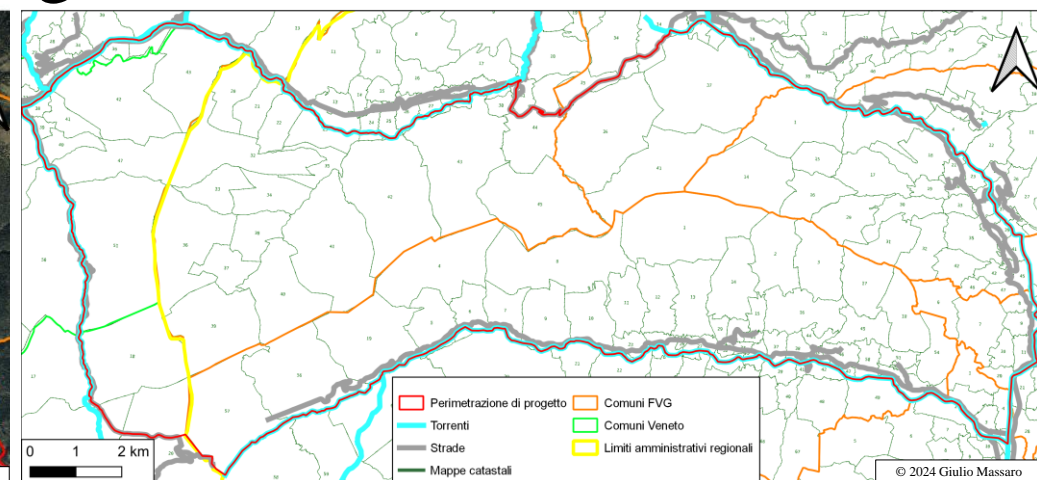
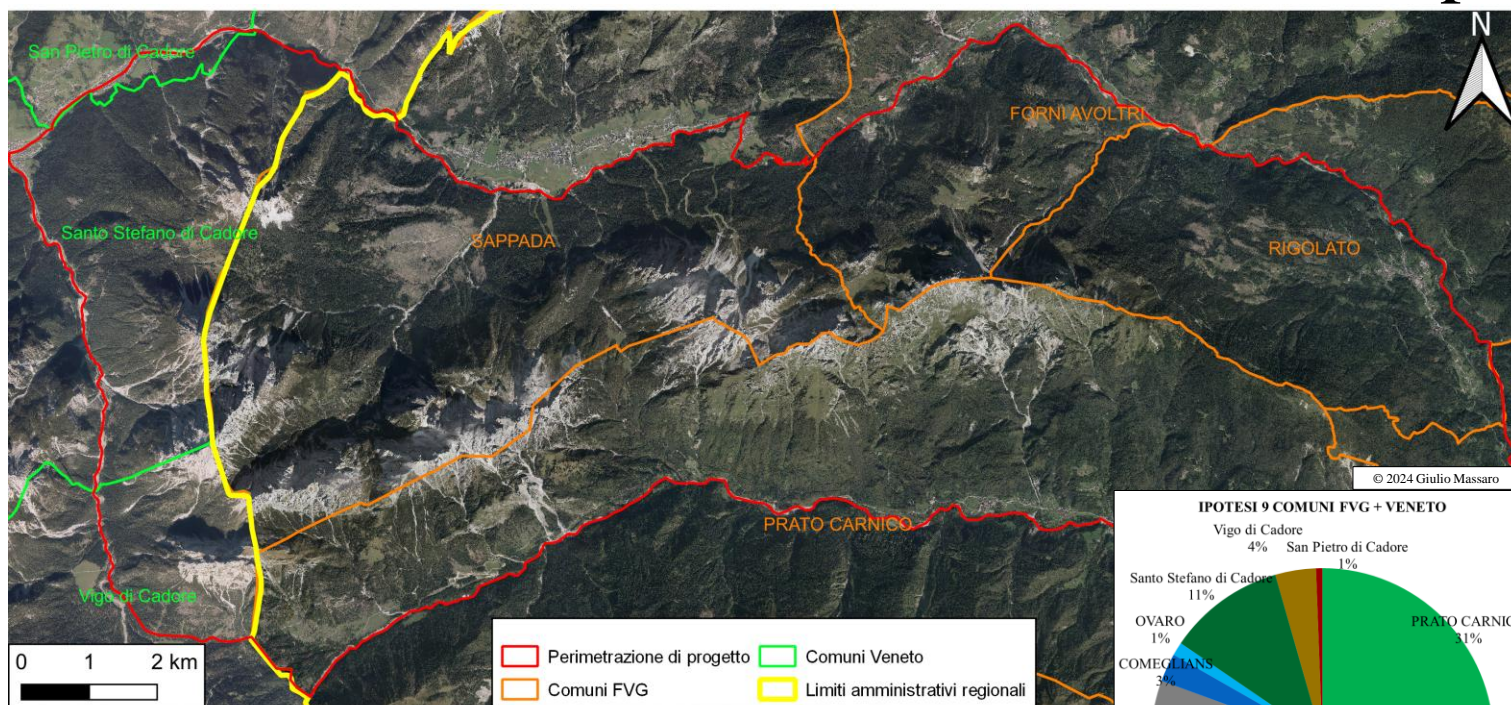
Inquadramento area di studio

- Geografico e orografico
- Idrografico
- Topografico
- Paesaggistico
- Litologico, geologico e geomorfologico
- Climatico
- Naturalistico-ambientale
- Storico-culturale
- Economico-sociale
- Politico-amministrativo-gestionale



RISULTATI ^{2/7}

Perimetrazione di progetto



⚠ Ipotesi complessa di un parco naturale interregionale

tra Regione Autonoma a statuto speciale

e Regione a statuto ordinario:

- interpretazione L. 394/1991

- alcuni casi esemplari:



Parco interregionale del
Sasso Simone e Simoncello



Parco Naturale
Regionale Veneto
del Delta del Po



Parco Delta del Po
Emilia-Romagna

RISULTATI ^{3/7}

Siti Rete Natura 2000



- Sito ZPS IT3230089 *Dolomiti del Cadore e del Comelico*
- Sito ZSC IT3230085 *Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio*

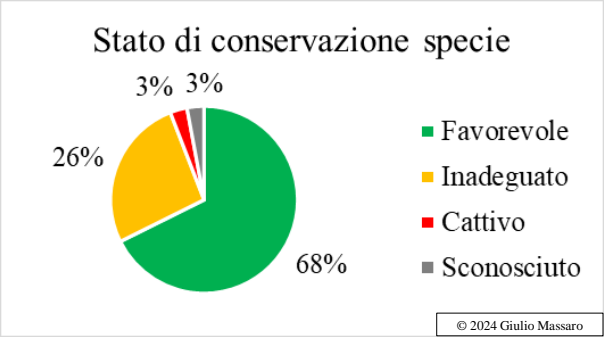
Tipo sito	Codice	Denominazione	Intero sito			Dolomiti Pesarine			
			Sup. FVG (ha)	Sup. Veneto (ha)	Sup. totale (ha)	Sup. FVG (ha)	Sup. Veneto (ha)	Sup. totale (ha)	%
ZPS	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	6050	64347	70397	3536	2052	5588	41,6
ZSC	IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	2582	9503	12085	2582	1567	4149	30,9

Totale tipi di habitat di interesse comunitario: 21.
Habitat più rappresentati: 9410, 4070* e 8210.
Habitat prioritari: 4070*, 6230* e 91E0*.

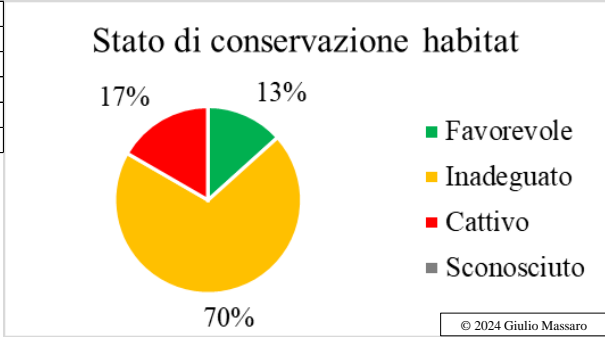
Reporting Direttiva Habitat:

- 10kmE452N260 (Dolomiti Pesarine ovest)
- 10kmE453N260 (Dolomiti Pesarine est)

Stato di conservazione	N
Favorevole	23
Inadeguato	9
Cattivo	1
Sconosciuto	1
Totale	34



Stato di conservazione	N
Favorevole	4
Inadeguato	21
Cattivo	5
Sconosciuto	0
Totale	30



RISULTATI 4/7

Carta della Natura ISPRA

- Carta dei Tipi e delle Unità Fisiografiche di Paesaggio d'Italia
- Carta del Valore Naturalistico-Culturale d'Italia

TIPO DI PAESAGGIO	UNITA' FISIOGRAFICA DI PAESAGGIO	Valore Naturalistico-Culturale
Paesaggio dolomitico rupestre	Monte Pleros - Monte Terza Grande	Medio
Valle montana	Valle del Torrente Ongara - Pesarina	Alto
	Valle del Torrente Fleons	Medio
	Alta Valle del Fiume Piave	Molto alto
	Valle tra il Monte Terza Grande e il Monte Cornon	Medio
Montagne dolomitiche	Monte Curie - Monte Piedo	Medio

- Carta degli Habitat del FVG e del Veneto

Biotopi	Tipi di habitat
837	57

- Carte di Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale del FVG e del Veneto

Valore ecologico			Sensibilità ecologica		
Classe	Area (ha)	%	Classe	Area (ha)	%
Molto Alta	680,9	5,1	Molto Alta	363,0	2,7
Alta	9871,5	73,4	Alta	2589,0	19,3
Media	2666,3	19,8	Media	8693,3	64,7
Bassa	26,2	0,2	Bassa	1599,6	11,9
Molto bassa	86,1	0,6	Molto bassa	86,1	0,6

Pressione antropica			Fragilità ambientale		
Classe	Area (ha)	%	Classe	Area (ha)	%
Molto Alta	0,0	0,0	Molto Alta	0,0	0,0
Alta	0,0	0,0	Alta	338,5	2,5
Media	17,3	0,1	Media	145,3	1,1
Bassa	1698,7	12,6	Bassa	3091,8	23,0
Molto bassa	11615,0	86,4	Molto bassa	9755,4	72,6

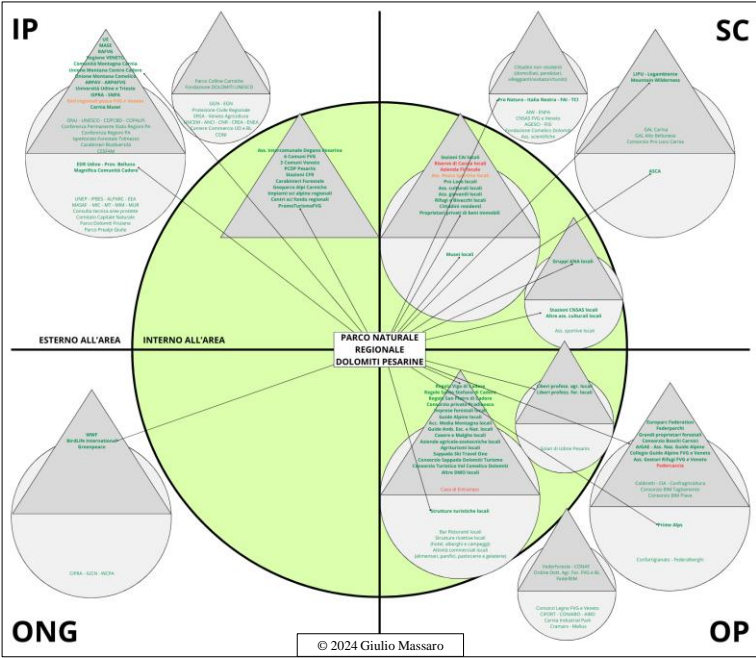
RISULTATI ^{5/7}

Stakeholder analysis

MACRO CATEGORIA	N	%	LIVELLO					SETTORE ECONOMICO			POSIZIONE GEOGRAFICA		COINVOLGIMENTO	
			internazionale	europeo	nazionale	regionale	locale	Primario	Secondario	Terziario	interno	esterno	diretto	indiretto
Istituzioni Pubbliche	81	17,6	8	3	20	22	28	0	0	15	23	58	42	39
Organizzazioni Private	253	55,1	0	0	14	11	228	68	12	155	219	34	94	159
Società Civile	119	25,9	0	0	15	4	100	14	0	20	87	32	88	31
ONG	6	1,3	4	0	2	0	0	0	0	0	0	6	3	3
Totale	459	100,0	12	3	51	37	356	82	12	190	329	130	227	232

EFFETTO SULL'INTERESSE	N
1 = molto negativo	0
2 = negativo	12
3 = nullo	6
4 = positivo	4
5 = molto positivo	437
Totale	459

		IMPORTANZA			
		1 = molto bassa	2 = bassa	3 = alta	4 = molto alta
INFLUENZA	1 = molto bassa				
	2 = bassa		STAKEHOLDERS MARGINALI	STAKEHOLDERS OPERATIVI	
	3 = alta		STAKEHOLDERS DESIDERABILI	STAKEHOLDERS CHIAVE	
	4 = molto alta				



RISULTATI ^{6/7}

Indagine in campo dicembre 2023 – gennaio 2024



Google Forms

- Questionari alla popolazione:
n. **579** rispondenti
(n. **147** risposte aperte facoltative).

- Interviste agli attori locali:
n. **56** intervistati
(n. **66** *stakeholders* totali).

- Interviste agli esperti:
n. **10** intervistati



STRENGTHS



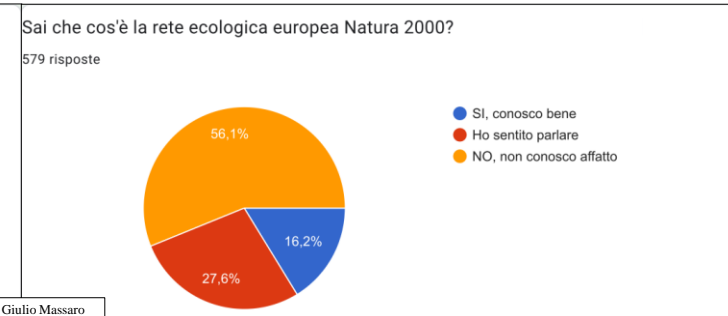
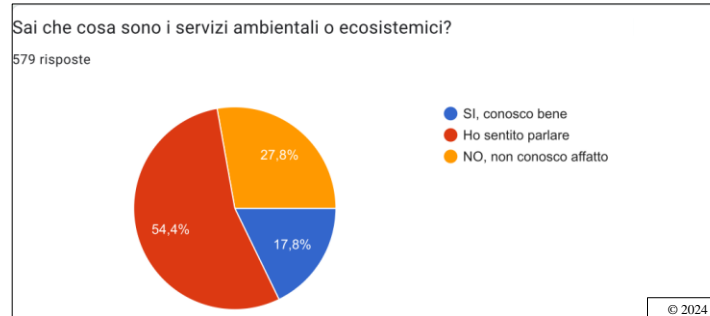
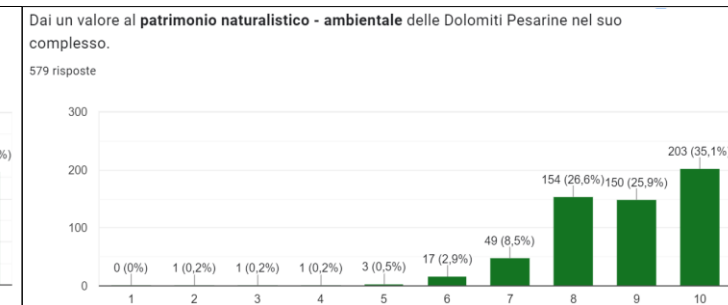
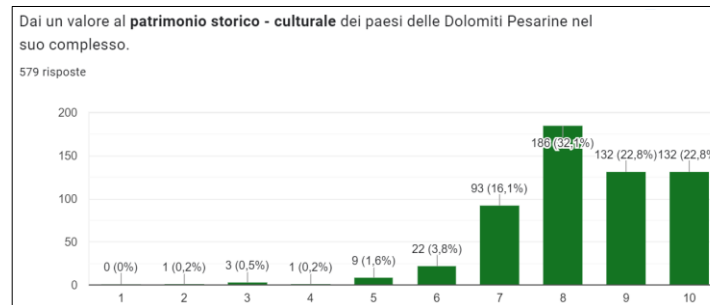
WEAKNESSES



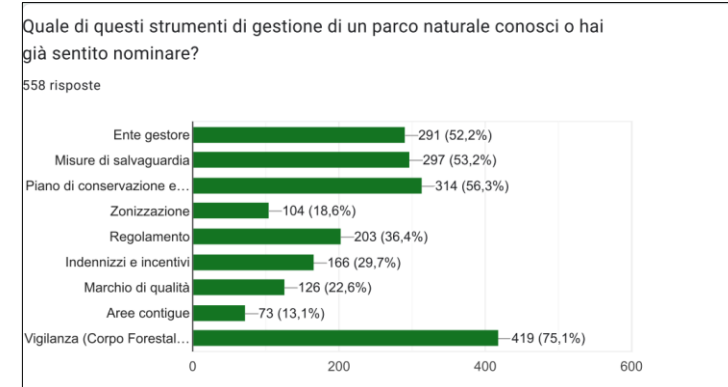
OPPORTUNITIES



THREATS



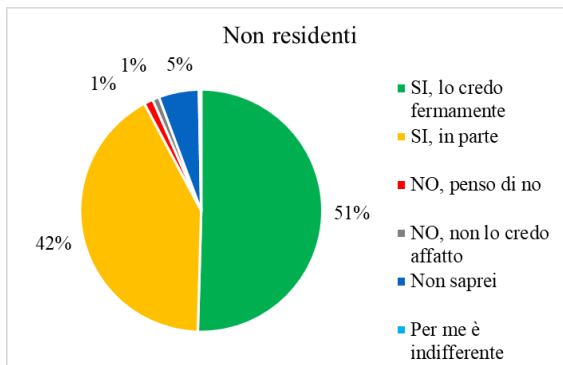
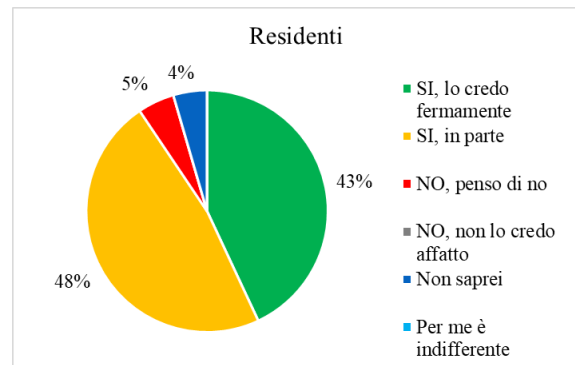
© 2024 Giulio Massaro



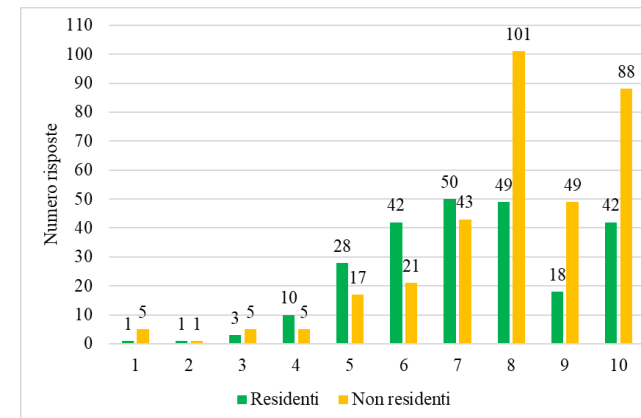
RISULTATI 7/7

Residenti – Non residenti

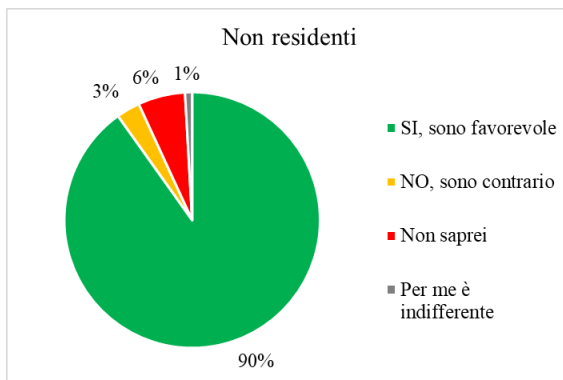
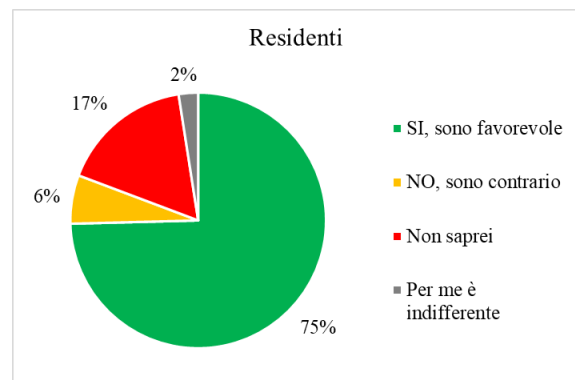
23. Credi che la presenza delle Dolomiti Pesarine sia vantaggiosa per lo sviluppo socio-economico del territorio?



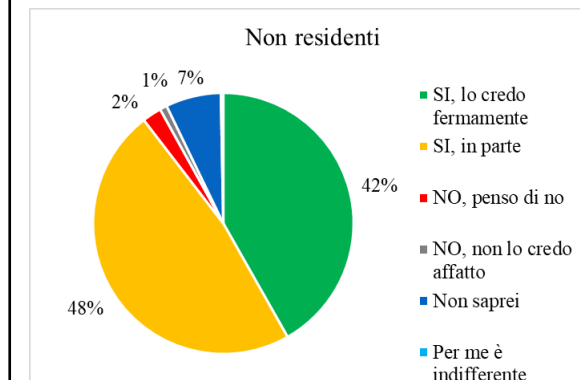
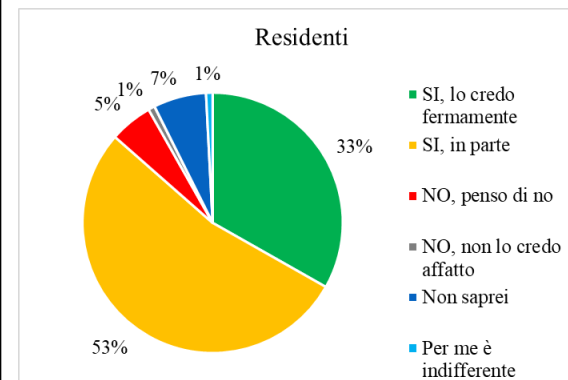
46. Secondo te, che conseguenze portano le aree naturali protette all'uomo?
1 = solo svantaggi e vincoli / 10 = solo vantaggi e opportunità



41. Sei favorevole all'istituzione di aree naturali protette?



55. Credi che la nascita di un parco naturale nelle Dolomiti Pesarine potrebbe essere vantaggiosa per lo sviluppo socio-economico del territorio?



DISCUSSIONE ^{1/3}

Vantaggi e svantaggi / pro e contro / benefici e costi



- TUTELA E VALORIZZAZIONE **AMBIENTALE** (NATURA + CULTURA)
- PROMOZIONE **SOCIALE**
- SVILUPPO **ECONOMICO**



Aree naturali protette: opportunità o vincolo??

Opportunità, perché vincolo!!



- *agricoltura e prodotti di qualità*
- *specificità territoriale e valorizzazione dei pregi naturalistici dei territori*
- *imprenditoria giovanile connessa al ritorno sui territori di origine*
- *diffusione di moderni, efficienti e capillari servizi alle popolazioni*

DISCUSSIONE ^{2/3}

SWOT



Potenzialità e occasioni:

- patrimonio naturalistico-ambientale-ecologico e storico-culturale-etnografico
- giovani intraprendenti e competenti in attività agro-silvo-pastorali
- inversione fenomeno spopolamento e invecchiamento
- *slow tourism*, ecoturismo consapevole, responsabile, sostenibile
- nuove e diversificate opportunità lavorative
- competitività economica artigianato e agroalimentare
- sensibilità pubblica su temi e problematiche ambientali



Ostacoli e problematiche:

- sottostima del capitale naturale e culturale
- interregionalità
- capitale sociale diviso – bassa coesione sociale – fenomeno del «campanilismo»
- politiche regionali: legislazione, organizzazione istituzionale, disponibilità di risorse economiche, burocrazia
- attività venatoria e incremento fauna selvatica
- usi civici e proprietà collettive trascurati e marginalizzati
- ricolonizzazione forestale di prati e pascoli – aumento copertura forestale



DISCUSSIONE 3/3

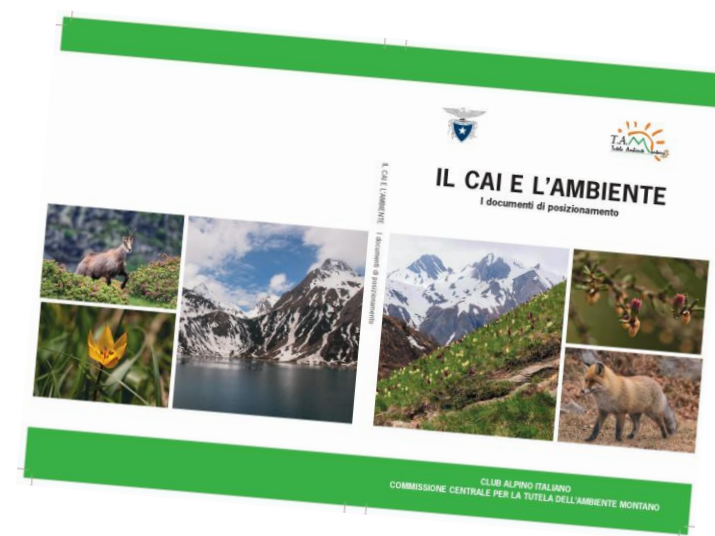
- Coinvolgimento e partecipazione sociale:
 - NO *government* – SI *governance*
 - NO *top-down* – SI *bottom-up*
 - apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza
 - avviare processo partecipativo inclusivo
 - numerose tecniche a disposizione
- Proposte operative e prospettive future:
 - informazione, divulgazione, sensibilizzazione
 - aumentare conoscenza e consapevolezza
 - incontri pubblici informativi
 - incontri mirati, riunioni, dibattiti, *meeting*, *forum* e *focus group*
 - ampliamento Rete Natura 2000
 - approccio del «rischio ecologico»
- Modello di *governance* delle Dolomiti UNESCO



CONCLUSIONI



- **Studio di fattibilità** preliminare, ma globale
- Approccio di *governance* innovativa: **scienza** + **democrazia**, informazione + partecipazione
- Analisi **SWOT**:
 - **punti di forza** e **opportunità** favorevoli e sostenitori da valorizzare e su cui investire
 - **punti di debolezza** e **minacce** sfavorevoli e oppositori da affrontare e ridurre
- Eliminare pregiudizi, **stereotipi** e luoghi comuni sulle aree naturali protette
- Istituzione di un nuovo parco naturale come iniziativa di **innovazione sociale**
- La tesi ha solo iniziato il **processo partecipativo**
- Montagna non usata... ma **vissuta**. Montagna non passiva... ma **attiva**.
- Il **Club Alpino Italiano** e il Sistema delle Aree Protette





CONTATTI:

Giulio Massaro

Dottore Forestale

giuliomassaro97@gmail.com

TESI:



GRAZIE!